



PROTOCOLLO E LINEE GUIDA PER L'ACCESSO/USCITA DI OSPITI E VISITATORI PRESSO LA RSA "CASA DI RIPOSO MONTICELLO"

Premessa

Le persone anziane e le persone gravemente disabili costituiscono la fascia più vulnerabile della popolazione, quella per la quale il distanziamento fisico si è reso, durante questa emergenza pandemica, maggiormente necessario e stringente a tutela della salute dei singoli e delle comunità. Nonostante le normative adottate per l'emergenza sanitaria Covid-19 hanno previsto la sospensione delle visite dei familiari, la nostra RSA ha da subito attivato modalità di comunicazione alternativa (videochiamate, incontri con modalità di accesso visivo dall'esterno, modalità di accesso visivo dall'interno con distanziamento/ uso di barriere protettive e utilizzo di "BOLLE degli ABBRACCI").

I familiari, da parte loro, hanno vissuto questa condizione pandemica con particolare apprensione, proprio a causa dell'impossibilità di intrattenere quelle normali frequentazioni, scambi comunicativi, attività di assistenza e controllo nel momento in cui se ne avvertiva la maggiore necessità per la condizione di fragilità, fisica e psicologica, dei propri cari.

I regolari contatti fra il personale dell'assistenza (che in tutto questo lungo periodo si è prodigato in maniera esemplare!) e gli ospiti hanno comunque cercato di alleviare la mancanza dei rapporti con i propri cari in questa condizione tanto lontana dall'ordinario.

In questo momento è importante procedere ad un graduale ampliamento delle possibilità di contatto fra gli ospiti delle strutture e le persone care, ripristinando l'esercizio di relazioni affettive significative in modo controllato e nel rispetto delle massime condizioni di sicurezza.

Sarà quindi fondamentale procedere alla **graduale riapertura** della Struttura Residenziale promuovendo la piena adesione dei familiari e visitatori alle indicazioni ed ai comportamenti corretti che consentiranno la ripresa di contatti interpersonali diretti nella garanzia della salute di tutti alla luce:

- degli elementi che caratterizzano l'attuale scenario epidemiologico, organizzativo e normativo:

1) DL 22 aprile 2021, n. 52: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. (21G00064) (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021) ART. 9 Certificazioni verdi COVID-19

2) Ministero della Salute 20210508: Ordinanza per l'accesso di familiari visitatori a strutture di ospitalità, lungodegenze, RSA, Hospice, strutture riabilitative e residenziali per anziani autosufficienti.

3) MODALITA' DI ACCESSO/USCITA DI OSPITI E VISITATORI PRESSO LE STRUTTURE RESIDENZIALI DELLA RETE TERRITORIALE – Validato dal CTS e adottato dalla Conferenza Stato-Regioni e delle Province Autonome

4) Circolare Regione Lombardia per l'aggiornamento del POG, la stesura del Patto di condivisione del rischio, la disponibilità delle Certificazioni verdi in riferimento alle normative di cui ai punti precedenti

5) Assistenza sociosanitaria residenziale agli anziani non autosufficienti: profili bioetici e biogiuridici. Versione del 10 marzo 2021. Gruppo di lavoro ISS Bioetica COVID-19 Rapporti ISS COVID-19 n. 6/2021

- degli importanti sforzi riorganizzativi assunti in questi mesi di pandemia da parte degli enti erogatori per il contenimento e la gestione della COVID-19 con raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza per utenti, visitatori e operatori;
- dell'elevato livello di copertura vaccinale raggiunto tra gli ospiti e il personale ivi operante, pur con gli attuali limiti delle conoscenze sull'efficacia e durata della protezione dei vaccini e i rischi che derivano dalla circolazione delle varianti di SARS-CoV-2;
- delle misure igienico-sanitarie per la prevenzione ed il controllo della trasmissione virale
- già rigorosamente applicate nel corso dei mesi grazie alla formazione ed informazione promossa
- dalla direzione della struttura (che ha recepito quanto emanato dalle autorità competenti);
- delle fondamentali e massive attività di screening periodico per la ricerca di SARS-CoV-2 rivolto soprattutto ad ospiti ed operatori;
- dell'andamento decrescente del trend epidemiologico associato ad una significativa riduzione della mortalità COVID correlata nella popolazione ospite delle strutture residenziali rispetto alla popolazione generale, per effetto dell'avanzamento della campagna vaccinale;
- dell'introduzione delle certificazioni verdi Covid 19, rilasciate o riconosciute ai sensi dell'articolo 9, consentono di derogare ad alcuni divieti, ai sensi del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" (c.d. "Decreto riaperture").
- Il Direttore sanitario, in relazione allo specifico contesto epidemiologico, può adottare misure precauzionali più restrittive necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.
- La responsabilità dell'autorizzazione all'accesso e dell'applicazione delle misure precauzionali rimane in capo al responsabile sanitario (nominato referente Covid 19, dott.ssa Arianna D'Antino) della struttura residenziale che esercita la propria autonomia gestionale nell'ambito della cornice normativa nazionale e regionale.
- Per quanto riguarda le certificazioni richieste dall'Ordinanza per l'accesso in struttura, si precisa che le stesse sono esibite dai visitatori al momento dell'accesso, esclusivamente ai soggetti incaricati delle verifiche (educatori, referenti e coordinatori), per le finalità dell'ordinanza e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Non verranno pertanto raccolti né conservati.
- Nell'eventualità si rendesse necessaria per il visitatore l'esecuzione di test antigenico rapido, lo stesso potrà essere effettuato a carico del SSR (Servizio Sanitario Regionale) presso i Punti Tampone territoriali esibendo, da parte della persona interessata, autodichiarazione relativa alla visita programmata (vedi allegato)
- Il rischio di contagio dopo il completamento del ciclo vaccinale rimane! Quelle che ad oggi vengono escluse sono forme gravi di Covid -19 nelle persone vaccinate.
- Verrà condiviso con i familiari un "patto di condivisione del rischio" (allegato)
- È fortemente consigliato ai familiari/ visitatori, sebbene in benessere durante l'incontro, ma che dovessero presentare sintomatologia sospetta nei giorni successivi, dare tempestiva comunicazione alla direzione sanitaria.

Obiettivo

Il presente documento ha l'obiettivo primario di fornire le indicazioni per regolamentare l'accesso alle strutture residenziali da parte dei familiari/visitatori con la finalità di garantire innanzitutto la sicurezza della comunità di ospiti preservandola dai rischi dell'infezione COVID-19.

Destinatari

Il presente documento ha come destinatari i parenti, gli amministratori di sostegno, i tutori o i curatori degli ospiti delle nostre strutture residenziali, gli operatori delle strutture, i visitatori e il personale esterno che a diverso titolo accede alla struttura in attuazione dell'ordinanza del Ministro della Salute del 8 maggio 2021 e fattibile alle condizioni espresse nell'allegato "*Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale*"

Misure generali

1. Condizioni del visitatore e certificazione verde Covid 19

Le Certificazioni Verdi COVID-19, fatto salvo diversa successiva indicazione normativa nazionale, possono essere utile strumento di orientamento alla regolamentazione delle visite e delle uscite programmate, compatibilmente alla situazione locale e alla specificità di servizi e strutture che possono accogliere utenti con diverso grado di fragilità e rischio di trasmissione infettiva.

Il possesso e la presentazione di Certificazioni Verdi COVID-19 non sostituisce il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio né l'interruzione dei programmi di screening previsti.

L'ingresso è consentito solo a visitatori o familiari o volontari in possesso di Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52).

Chi non è in possesso della Certificazione Verde Covid 19 può comunque accedere alla Struttura se in possesso di tampone molecolare o test antigenico non più vecchio di 48 ore o con attestazione di pregressa infezione Covid 19 da non più di 6 mesi.

In base all'articolo 14 del DL n. 65 del 18/05/2021 la certificazione verde COVID- 19:

- ha validità di nove mesi dalla data del completamento del ciclo vaccinale
- è rilasciata anche contestualmente alla somministrazione della prima dose di vaccino e ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale

2. Divieto di ingresso di soggetti a rischio

Sono previste misure generali al fine di evitare con gli strumenti disponibili, l'ingresso, anche temporaneo, all'interno di strutture residenziali per anziani e disabili, di soggetti a rischio Covid 19. Pertanto, la struttura si è dotata di un sistema di valutazione che consente di identificare i soggetti a rischio Covid 19 prevenendone l'accesso e il contatto con gli ospiti. In particolare, ogni struttura ha interdetto l'accesso a tutti coloro che presentino segni e sintomi suggestivi di infezione Covid 19 (anche lievi), o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di Covid 19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, negli ultimi 14 giorni.

I segni e sintomi compatibili con Covid 19, anche di lieve intensità, presenti singolarmente o associati tra loro sono:

- febbre (temperature uguale o superiore a 37,5°C);
- tosse;

- astenia;
- dolori muscolari diffusi;
- mal di testa;
- raffreddore (naso chiuso e/o rinorrea);
- difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria);
- mal di gola;
- congiuntivite;
- diarrea;
- vomito;
- inappetenza;
- aritmie;
- anosmia (disturbi nella percezione degli odori) o a-disgeusia (disturbi della percezione del gusto).

L'accesso è inoltre interdetto alle persone che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto un contatto stretto (*) con casi di Covid 19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, definite come coloro che:

- hanno avuto un contatto stretto o convivono con una persona con diagnosi sospetta o confermata di infezione da coronavirus;
- hanno avuto un contatto stretto con una o più persone con febbre (in casa, ufficio, lavoro, ecc.);
- hanno avuto un contatto stretto con una o più persone con sintomi compatibili con Covid 19 (in casa, ufficio, lavoro, ecc.);
- hanno ricevuto disposizioni di isolamento domiciliare per Covid 19;
- hanno eseguito un tampone per Covid 19 e non hanno ancora esito del tampone effettuato.

(*) VIENE DEFINITO "CONTATTO STRETTO"
➤ contatto fisico diretto con altro individuo (per esempio la stretta di mano);
➤ hanno avuto un contatto fisico diretto con un individuo (per esempio la stretta di mano);
➤ hanno avuto un contatto diretto non protetto con delle secrezioni di un altro individuo (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
➤ hanno avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un altro individuo, a distanza minore di 1 metro e di durata maggiore a 15 minuti;
➤ si sono trovati in un ambiente chiuso (ad esempio soggiorno, sala riunioni, sala d'attesa) con un altro individuo, per almeno 15 minuti, a distanza minore di 1 metro.
➤ sono da considerarsi rilevanti i contatti avvenuti nei due giorni precedenti all'insorgenza dei sintomi nel caso e successivamente fino al momento della diagnosi e dell'isolamento.

Anche in assenza di fattori di rischio per Covid 19, tutte le persone esterne alla struttura devono indossare i dispositivi di protezione previsti (mascherina FFP2), praticare l'igiene delle mani (già all'ingresso della struttura), limitare i tempi di permanenza nella struttura e rispettare la distanza di sicurezza.

Valutazione dei visitatori e degli operatori esterni rispetto al rischio COVID-19

Tutti gli accessi in struttura devono essere programmati e autorizzati.

Il visitatore deve essere valutato relativamente al rischio Covid 19, sia al momento della programmazione/prenotazione sia, nuovamente, al momento dell'ingresso. Il responsabile sanitario della struttura, sulla base della valutazione autorizza l'ingresso in struttura. Deve essere interdetto l'accesso ai visitatori che nella valutazione siano risultati casi o contatti di caso o che abbiano evidenziato sintomi compatibili con Covid 19 o esposizioni a rischio per tale infezione. I soggetti sintomatici, non ancora presi in carico dal sistema sanitario, andranno indirizzati al proprio medico curante, per accertamenti.

Si precisa come, anche in fase di forte riduzione dei casi di Covid 19 e come normato nel documento "*Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale*" allegato all'ordinanza del Ministro della Salute del 08/05/2021, è imprescindibile mantenere un'altissima attenzione all'applicazione stringente delle misure di contrasto alla diffusione del virus al fine di evitare ogni possibile nuovo focolaio. Soprattutto nelle comunità di persone fragili il livello di attenzione deve continuare ad essere massimo e la meticolosa verifica dello stato di salute dei visitatori rappresenta un'importante misura di tutela della sanità pubblica di tutta la comunità.

In generale:

La prenotazione telefonica e il triage all'ingresso vengono effettuati da personale individuato dal gestore della struttura e formato per tale funzione, in raccordo con personale sanitario nel caso sia necessario un approfondimento specifico.

Non è consentito l'accesso alla struttura dei visitatori classificati come "soggetto sintomatico" o "un contatto stretto con casi di COVID-19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, negli ultimi 14 giorni".

Già al momento della prenotazione, la persona che intende far visita a un ospite deve essere informata sugli obiettivi della valutazione, sulla possibilità che possa essere interdetto l'ingresso e dei rischi per la salute degli ospiti e delle possibili conseguenze per il visitatore in caso di dichiarazioni mendaci. Viene quindi proposta la condivisione di un "patto di condivisione del rischio" con tale visitatore.

È sconsigliato l'accesso di minori di anni 6 per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza e degli altri minori non in grado di indossare i DPI.

È prevista la sospensione degli accessi nella struttura in presenza di almeno un caso confermato o di focolai di casi con quadri clinici riconducibili, con alta probabilità, a Covid 19 oppure di un incremento significativo di casi nella comunità locale.

Valutazione del rischio COVID-19 (Checklist)

- Per facilitare la valutazione dei visitatori viene somministrata una checklist che contiene tutti gli elementi sufficienti e necessari per una valutazione del rischio Covid 19.
- La checklist registra anche l'esito della valutazione (autorizzazione si/no) e i riferimenti del visitatore che potranno essere messi a disposizione delle autorità sanitarie per le indagini epidemiologiche in caso di focolaio di infezione. Pertanto, la struttura è tenuta a conservare per un periodo di almeno 14 giorni tutte le schede compilate.
- La checklist deve essere compilata in occasione di ogni accesso in struttura.

Quando non autorizzare l'accesso del visitatore

- Qualora durante le valutazioni dovesse emergere anche un solo fattore di rischio per Covid 19, la visita non può essere autorizzata.
- Il visitatore deve essere invitato a rivolgersi al proprio medico curante per gli accertamenti del caso.
- Nell'elenco dei visitatori deve essere tenuta traccia della mancata autorizzazione all'accesso. In caso di successiva richiesta, dovrà essere valutato il periodo trascorso dall'ultima valutazione e la risoluzione delle cause della mancata autorizzazione all'accesso.
- In caso di non autorizzazione, per quanto riguarda i familiari e gli altri affetti, è comunque sempre proposta la modalità alternativa di contatto con il proprio caro (es. videochiamata).

Organizzazione delle visite

1. Prima dell'accesso in struttura (programmazione e prenotazione delle visite)

- Al fine di garantire il giusto distanziamento ed evitare i contatti diretti tra diversi nuclei familiari, la numerosità dei visitatori compresenti in struttura è stata definita in **due visitatori** per ospite e, in funzione degli spazi di visita e della possibilità organizzativa per garantire la massima sicurezza per l'ospite ed il visitatore, fino ad un massimo di **4 nuclei familiari**. Qualora vengano meno, anche temporaneamente, queste condizioni, le visite saranno sospese.
- Le visite sono programmate telefonicamente con gli educatori professionali, in anticipo rispetto al momento dell'accesso.
- Accessi diretti alla struttura, senza una programmazione, non saranno consentiti a meno di situazioni emergenziali o improrogabili, ma sempre dietro valutazione e autorizzazione del Responsabile Sanitario della struttura.
- Al fine di garantire l'accesso in sicurezza a tutti i visitatori è stato definito un sistema di programmazione e prenotazione con fasce orarie e/o giornate coincidenti con la possibilità di controllo degli ingressi. Laddove possibile e superato un primo periodo di verifica "sul campo" potranno essere estese le fasce orarie o i giorni di ricevimento. È comunque garantita di norma la possibilità per ciascun ospite di ricevere una visita settimanale, modulata anche in funzione della numerosità delle richieste.
- Nella programmazione delle visite, è stata riconosciuta priorità agli ospiti il cui stato di salute impone la ripresa dei contatti con i familiari, nel rispetto delle misure/procedure previste a tutela della sicurezza.
- Al momento della programmazione della visita vengono fornite tutte le informazioni sulle modalità di accesso e sui criteri adottati per prevenire l'ingresso di visitatori con infezione Covid 19.
- Al momento della prenotazione, come previsto dal "patto di condivisione del rischio" si forniscono ai visitatori:
 - a. la spiegazione sui rischi Covid 19 per le persone fragili e le conseguenti motivazioni sulle modalità di accesso contingentato;
 - b. le raccomandazioni sui comportamenti da mantenere in attesa del giorno della visita;
 - c. le raccomandazioni sui dispositivi di protezione e i comportamenti da mantenere durante la visita;
 - d. le istruzioni sulle modalità di accesso e svolgimento della visita;

e. l'indicazione di comunicare tempestivamente alla struttura la comparsa di sintomi o eventuali esposizioni a rischio per Covid 19 che dovessero verificarsi dopo la visita.

- Al momento dell'accesso, verrà effettuato il triage con misurazione della temperatura corporea, nuova valutazione della sintomatologia e dei criteri epidemiologici.
- L'elenco delle prenotazioni e le checklist compilate, con i riferimenti dei visitatori, saranno conservati in struttura per un periodo di 14 giorni. Su richiesta può essere fornita una copia della propria checklist compilata al visitatore.

2. Allestimento degli spazi di visita agli ospiti

- In condizioni meteorologiche favorevoli, compatibilmente con le condizioni dell'ospite, sono allestite aree di visita in giardino purché siano rispettati i requisiti di distanziamento fisico e, in generale, le regole di igiene e sicurezza.
- Le visite all'interno della struttura sono effettuate in locali specificatamente adibiti (salone al piano terra), separati dalle aree comuni e da quelle frequentate dagli altri ospiti e dagli operatori della struttura.
- Nei limiti delle caratteristiche strutturali, sono stati limitati al minimo il transito del visitatore attraverso gli spazi comuni.
- Deve essere garantita un'adeguata aerazione dei locali adibiti alle visite; in particolare tra un turno e l'altro. Laddove possibile, saranno aerati i locali anche durante le visite con la premura di non collocare le postazioni di visita in corrispondenza di flussi d'aria che potrebbero investire postazioni diverse.
- Le superfici dovranno essere disinfettate, tra una visita e l'altra e al termine del turno visite, con disinfettante a base alcolica (minimo al 70% o ipoclorito 0,1%), con particolare attenzione agli elementi che vengono più frequentemente toccati con le mani e alle superfici di appoggio.
- Nei luoghi adibiti alle visite devono essere sempre disponibili dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in numero congruo con quello dei visitatori e facilmente accessibile in ogni momento durante la visita.
- Se la visita viene effettuata al letto dell'ospite per impossibilità a muoversi (fine vita, fratture, allettamento, ecc.), occorre prevedere la presenza di un solo familiare/congiunto, areare la stanza dopo la visita esterna e sanificare superfici di appoggio e/o sedia utilizzata. Il familiare/congiunto farà triage in portineria (via G. Sirtori 1) e verrà dotato di tutti gli adeguati DPI (camice idrorepellente, cuffia, calzari, mascherina FFP2 e visiera)
- Nello spazio adibito al triage sono affissi poster e promemoria sui comportamenti corretti da tenere durante il colloquio/visita.
- I luoghi adibiti alle visite sono supervisionati dagli operatori della struttura, che possono essere chiamati in caso di necessità

3. Gestione della visita

Le visite possono avere una durata indicativa di 30 minuti e sarà permesso l'accesso di 2 visitatori per ospite. In generale si deve considerare che le visite prolungate rendono meno probabile il rispetto delle misure di prevenzione.

Essendo stati allestiti diversi punti di incontro, il numero massimo dei visitatori presenti contemporaneamente all'interno della struttura sarà quello relativo a 4 nuclei familiari.

In generale, è vietato l'accesso dei visitatori ai locali diversi da quelli adibiti alle visite. È possibile una deroga solo per i casi di estrema necessità o indifferibilità (es. nel caso di fine vita) e su autorizzazione del responsabile sanitario, che provvede a definire anche le modalità di accesso in sicurezza.

Laddove possibile, compatibilmente alle condizioni cliniche e tollerabilità, l'ospite (se tollerata) indosserà i dispositivi di protezione delle vie aeree in base al livello di rischio (preferibilmente FFP2, altrimenti mascherina chirurgica).

LE MODALITÀ DI VISITA SONO REGOLATE DALLA SEGUENTE TABELLA:

Condizione dell'ospite	Condizione visitatore	Tipologia di visita
Vaccinato con 2 dosi (fino a 9 mesi dal completamento del ciclo vaccinale)	Vaccinato con 2 dosi (9 mesi)	In presenza /uso di FFP2
	Non vaccinato (con tampone negativo)	In presenza /uso di FFP2
	Covid-19 pregresso (6 mesi)	In presenza /uso di FFP2
	Vaccinato con 1 dose da almeno 15 giorni	In presenza /uso di FFP2
	Non vaccinato e senza certificazione verde	A vetro aperto/Usò di FFP2/distanziamento o BOLLA ABBRACCI
Covid-19 pregresso (6 mesi)	Vaccinato con 2 dosi (9 mesi)	In presenza /uso di FFP2
	Non vaccinato (con tampone negativo)	In presenza /uso di FFP2
	Covid-19 pregresso (6 mesi)	In presenza /uso di FFP2
	Vaccinato con 1 dose da almeno 15 giorni	In presenza /uso di FFP2
	Non vaccinato e senza certificazione verde	A vetro aperto/Usò di FFP2/distanziamento o BOLLA ABBRACCI
Vaccinato con 1 dose da almeno 15 giorni	Vaccinato con 2 dosi (9 mesi)	In presenza /uso di FFP2
	Non vaccinato (con tampone negativo)	In presenza /uso di FFP2
	Covid-19 pregresso (6 mesi)	In presenza /uso di FFP2
	Vaccinato con 1 dose da almeno 15 giorni	In presenza /uso di FFP2
	Non vaccinato e senza certificazione verde	A vetro aperto/Usò di FFP2/distanziamento o BOLLA ABBRACCI
Vaccinato con 1 dose da meno di 15 giorni	Vaccinato con 2 dosi (9 mesi)	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Non vaccinato (con tampone negativo)	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Covid-19 pregresso (6 mesi)	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Vaccinato con 1 dose da almeno 15 giorni	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Non vaccinato e senza certificazione verde	A vetro aperto/Usò di FFP2/distanziamento o BOLLA ABBRACCI
Non vaccinato	Vaccinato con 2 dosi (9 mesi)	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Non vaccinato (con tampone negativo)	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Covid-19 pregresso (6 mesi)	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Vaccinato con 1 dose da almeno 15 giorni	In presenza /uso di FFP2/distanziamento
	Non vaccinato e senza certificazione verde	A vetro chiuso o BOLLA ABBRACCI

Definizione dei percorsi di ingresso e uscita

- Sono stati organizzati dei percorsi segnalati di ingresso e uscita differenziati.
- Per diminuire il rischio di sovrapposizioni, viene raccomandata la puntualità e di non anticipare oltre i 10 minuti l'arrivo rispetto all'orario dell'incontro,
- Vengono utilizzati per la visita gli spazi più facilmente accessibili dall'esterno (percorso più breve).

Cosa può e deve fare il visitatore

- I visitatori all'ingresso in struttura devono praticare l'igiene delle mani (frizione con soluzione idroalcolica), e comunque prima dell'incontro con l'ospite. Inoltre, l'igiene delle mani deve essere praticata in tutte le occasioni nelle quali il visitatore si tocca il viso o entra in contatto con oggetti che ha portato dall'esterno. In generale, si raccomanda un ricorso frequente all'igiene delle mani.
- Durante la visita deve essere mantenuta una distanza minima di 1 metro dall'ospite e dalle altre persone. Il contatto ospite/paziente può essere preso in considerazione in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive ed è consentito esclusivamente ai visitatori sono in possesso della Certificazione Verde Covid 19 (di cui all'art. 9 del D.L. 22/04/2021 n. 52) e comunque secondo la tabella di cui al precedente punto 6.3.
- Si raccomanda al visitatore di recarsi alla visita provvisto di mascherina FFP2 o superiore e non è consentito l'uso di filtranti facciali con valvola o altro tipo di dispositivo filtrante facciale. La mascherina deve essere indossata durante tutto il tempo della permanenza in struttura, coprendo naso e bocca. In caso di necessità, il visitatore può richiedere le indicazioni su come indossarla correttamente al personale di supporto.
- È consentito portare oggetti purché sanificabili mentre per i beni di conforto (solo preconfezionati e preferibilmente monodose), è necessaria preventiva autorizzazione del Responsabile Sanitario. Gli alimenti non potranno essere consumati durante la visita.

Cosa non può o non deve fare il visitatore

- Il contatto diretto è preferibile non avvenga in modo prolungato (preferibile solo al saluto all'inizio e alla fine dell'incontro) anche se i visitatori sono in possesso della Certificazione Verde Covid 19.
- Non è possibile condividere oggetti con l'ospite e con altri residenti, come asciugamani, salviette, cibo, bevande ecc.
- Non è consentito spostarsi liberamente all'interno dell'area di visita o interagire con l'ambiente circostante.
- Non è consentito l'accesso alle aree di degenza. È possibile una deroga per i casi di estrema necessità o indifferibilità (es, fine vita) e su autorizzazione del Responsabile sanitario della struttura, che provvederà a definire anche le modalità di accesso, i percorsi di ingresso e uscita e le modalità di permanenza.

Supporto ai visitatori

- Gli operatori della struttura sono disponibili durante le visite dei parenti/familiari a dare supporto informativo nel rispettare le misure di igiene da adottare.
- Gli operatori possono anche intervenire per correggere rapidamente eventuali comportamenti non conformi, spiegando l'importanza di ottemperare alle misure di prevenzione e la responsabilità personale di ciascuno anche richiamando l'impegno sottoscritto in fase di ammissione.
- Come ulteriore supporto, è prevista l'esposizione di promemoria visivi come poster, cartelli, volantini, che riassumono le raccomandazioni sui comportamenti da tenere durante la visita.

Se il visitatore mette in atto comportamenti a rischio

Qualora un visitatore non sia in grado di attenersi alle indicazioni, anche dopo sollecitazioni da parte del personale, viene allontanato dalla struttura. In questi casi, verranno promosse le modalità alternative di contatto a distanza.

Dopo la visita

Il visitatore, in linea con quanto sottoscritto con il patto di condivisione del rischio, deve segnalare tempestivamente al personale incaricato della struttura ogni eventuale cambiamento dello stato di salute (es. febbre, sintomi respiratori, ecc.) nei 14 giorni successivi alla visita. Tale disposizione è particolarmente importante per consentire di tracciare i potenziali contatti e provvedere ad eventuali isolamenti precauzionali.

Modalità alternative/aggiuntive alle visite

In funzione delle condizioni dell'ospite e/o dei visitatori saranno mantenute modalità di incontro alternative alle visite, ad esempio, attraverso l'uso di videochiamate mediante smartphone o tablet.

Indicazioni per le visite alle persone con disturbi cognitivi e comportamentali (Nuclei Demenze ad alta intensità di cura)

In generale, per le visite agli anziani con disturbi cognitivi e comportamentali valgono le stesse indicazioni fornite riguardo alle precauzioni da adottare e alle regole da seguire da parte di tutti i familiari ammessi alla struttura.

In considerazione però della particolarità della situazione (ospiti con wandering, con impossibilità ad indossare o a mantenere la mascherina chirurgica/FFP2, con difficoltà ad essere gestiti in tempi e luoghi limitati e soprattutto quando la visita potrebbe comportare un disagio ed una sofferenza della persona) è opportuno che la visita venga preventivamente concordata con il Responsabile sanitario e coinvolgendo l'intera équipe assistenziale, si potrà prevedere visita del familiare nel nucleo di degenza.

Inoltre, in considerazione delle limitazioni delle opportunità di visita legate alle caratteristiche peculiari di questi ospiti, si mantiene il collegamento con le famiglie attraverso il sistema delle videochiamate ed i contatti virtuali per poter aumentare i momenti dedicati alla relazione e mantenere una connessione continuativa, limitando gli accessi in struttura dei visitatori. Ovviamente le situazioni sono diverse e vanno valutate, sempre in accordo con il Responsabile sanitario della struttura, di caso in caso.

Rientri in famiglia e uscite programmate degli ospiti

Tenuto conto del benessere psicosociale dell'ospite, pur non essendo consigliato al fine di prevenire possibili contagi, vi è la possibilità di programmare uscite degli ospiti per rientri in famiglia. Non è comunque mai possibile il pernottamento fuori dalla struttura. Di volta in volta i rientri in famiglia verranno concordati con la direzione sanitaria tenendo conto dello stato bio psico sociale dell'ospite. Esattamente come per le visite in struttura, il familiare che deciderà di portare a casa il proprio caro, verrà sottoposto a questionario sullo stato di salute e dovrà presentare adeguata certificazione. Si raccomanda al domicilio di non esporre l'ospite ad assembramenti all'interno dell'abitazione e di mantenere sempre un alto livello di attenzione. È raccomandabile uso di mascherina FFP2 sia per l'ospite che per il familiare e corretta igiene delle mani con gel idroalcolico.

L'ospite che rientrerà in famiglia verrà sottoposto a test antigenico (tampone rapido) la mattina dell'uscita e al suo rientro ogni 48 h fino al raggiungimento dei 14 giorni. Nel caso l'ospite presentasse, al suo rientro, solo uno dei sintomi sospetti per Covid 19 (vedi elenco a pag. 3 e 4) verrà posto in isolamento precauzionale per 14 gg in cui verranno garantite solo le videochiamate.

Nuovi ingressi in RSA

Sono state aggiornate le disposizioni relative ai nuovi ingressi in struttura. I nuovi ingressi sono permessi nelle strutture in cui non sono presenti ospiti Covid – 19 positivi (strutture Covid – free). I nuovi ingressi seguiranno le disposizioni riportate nella seguente tabella relativa alla nostra situazione vaccinale (struttura con % ospiti vaccinati > del 95%):

Situazione dell'ospite	Struttura con ospiti vaccinati > 95%
Nuovo ospite con protezione vaccinale completa (ciclo vaccinale completato con l'ultima dose del ciclo effettuata da almeno 14 giorni)	<ul style="list-style-type: none">➤ No quarantena all'ingresso➤ Nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti
Nuovo ospite con protezione vaccinale parziale (ciclo vaccinale iniziato (prima dose effettuata da almeno 14 giorni) ma con l'ultima dose non ancora effettuata o effettuata da meno di 14 giorni)	<ul style="list-style-type: none">➤ No quarantena all'ingresso➤ Test iniziale e screening periodico come gli altri ospiti➤ Programmazione 2° dose di vaccino, se applicabile
Nuovo ospite non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi (al termine dei 90 giorni è prevista comunque la programmazione di una singola dose vaccinale)	<ul style="list-style-type: none">➤ No quarantena all'ingresso➤ Nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti
Nuovo ospite non vaccinato (ciclo vaccinale non iniziato o iniziato ma con la prima dose effettuata da meno di 14 giorni)	<ul style="list-style-type: none">➤ Periodo di quarantena di 10 giorni➤ Test all'ingresso (tempo 0 e a 10 giorni)➤ Programmazione tempestiva prima dose <p>NB: valutare con particolare attenzione l'inserimento in base alla collocazione degli ospiti non vaccinati</p>

Il presente protocollo ha validità da 31 maggio 2021 e, fatto salvo modifiche e integrazioni all'Ordinanza del Ministro della Salute o nuove disposizioni normative o legislative, resterà in vigore fino al 30 luglio 2021 non escludendo percorsi che portino ad un allentamento delle misure assunte. A partire dal giorno 27/05/2021 le visite al vetro possono essere effettuate a vetrate aperte.

Si allega al presente documento:

- modulo di richiesta di esecuzione test antigenico rapido a carico del SSR
- patto di condivisione del rischio da restituire firmato

Dott.ssa Arianna D'Antino

Direttore sanitario e referente COVID

Monticello Brianza, 26/05/2021